

Piano di Azione Regionale per un
*Dibattito nazionale su Istruzione e
Formazione 2010*

Regione Abruzzo

1. Programmazione complessiva del Piano di Azione Regionale per un “dibattito nazionale su *Istruzione e Formazione 2010*” (utile per avere una visione d’insieme delle varie attività, che verranno dettagliate nella scheda successiva)

Attività: titolo	Promozione del piano regionale	Riorganizzazione sito web	Azione formazione	Informazione regionale Dirigenti Scolastici	2^ fase di formazione	Informazione territoriale a livello prov.	Informazione nelle singole scuole
Gruppi destinatari	Enti, istit. Aziende portatori di interesse sul territorio Dirigenti Scolastici Docenti genitori famiglie	Tutti coloro che avranno modo di collegarsi al sito	20 docenti delle scuole polo,	dirigenti scolastici di tutte le scuole della provincia	Docenti di tutte le scuole (funzioni strumentali POF)	Enti Aziende, istituzioni territoriali signif. di ogni provincia	Docenti personale ATA Alunni genitori
Data/periodo di svolgimento	Entro marzo 06	Entro il 15 aprile 06	Dal 15 al 30 aprile	Dal 20 al 30 aprile	Mese maggio	Maggio giugno settembre	Settembre ottobre
Istituzioni coinvolte nell'organizzazione	Scuole polo Nucleo di intervento	Scuole polo appartenenti al nucleo di intervento	Ufficio Scolastico Regionale. Nucleo di intervento Reg. Europe Direct	Ufficio Scolastico Reg. Nucleo di int. Regionale	Ufficio Scol. Reg. Nucleo int. Europe Direct	Scuole polo prov. Singole scuole	Singole scuole enti ed istit. del territorio Nucleo regionale di intervento
Budget previsto	300 €	500 €	1000 €	200 €	2000 €	500 €	Sostenuto da ogni singola scuola

2. Descrizione e programmazione delle attività

a. Breve descrizione

Avendo aderito con entusiasmo ed interesse all’iniziativa Nazionale Educare per la realizzazione del Piano Nazionale di informazione e comunicazione su Istruzione e formazione 2010, la Regione Abruzzo intende sviluppare in tale ambito, azioni coerenti e integrate con tutte le altre attività già programmate ed in essere nell’interno del processo **Europa dell’Istruzione** per lo sviluppo e la formazione della Dimensione

Europea dell'Educazione avviato dalla DGAI a seguito della Direttiva del Ministro del 21 giugno 2004.

Tale iniziativa, infatti, viene vista come ottima occasione per rafforzare e rendere ancora più incisive le azioni indirizzate al territorio, e finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di fondo che è quello di "migliorare i sistemi di istruzione e formazione" in accordo con gli indirizzi forniti nell'ambito europeo.

In un momento così delicato, quale è quello che l'Europa attualmente sta vivendo, si ritiene, infatti che le istituzioni scolastiche e formative debbano farsi carico di avviare le azioni necessarie alla costituzione di uno spazio europeo per raccogliere le sfide in materia di qualità dell'istruzione, in un contesto nel quale lavorare in isolamento non dà più senso e spessore ai risultati, ma si impone necessariamente un confronto collaborativo ed una stretta interrelazione tra i vari soggetti, (non solo scolastici) che concorrono allo sviluppo della formazione di giovani ed adulti.

Partendo da tali presupposti il Piano Regionale delineato comprende una serie di attività prevalentemente informative, ma anche formative indirizzate sia ai soggetti sui quali incide istituzionalmente l'azione didattica delle scuole (alunni, genitori, personale docente e non docente della scuola) sia a quei soggetti, dislocati sul territorio, le cui azioni, in qualche modo, si intersecano, direttamente o indirettamente, con quelle della scuola e che, comunque hanno una rilevanza in ambito educativo, culturale, professionale, lavorativo.

Tali azioni sono inoltre finalizzate a rendere visibili le attività già svolte dalle varie istituzioni scolastiche e da Enti territoriali, a ricercare la loro coerenza ed affinità con gli obiettivi di Lisbona rendendo trasparente e immediata tale correlazione: in pratica a rileggere gli obiettivi di Lisbona in funzione delle attività svolte dalle scuole, rendendole consapevoli di queste realtà.

Pertanto verranno sviluppate azioni dirette a riorganizzare i materiali a suo tempo raccolti, circa le attività svolte, negli ultimi cinque anni dalle scuole della regione nell'ambito dei programmi comunitari. Le iniziative attuate dalle istituzioni, i progetti delle singole scuole verranno inseriti in un apposito spazio del sito web dell'Ufficio Scolastico Regionale, organizzate per aree tematiche coerenti con gli obiettivi di Lisbona.

Verrà inoltre, svolta un'attività informativa sul territorio che, ad ampio raggio sarà veicolata attraverso i media territoriali e, in ambiti più ristretti sarà effettuata dalle scuole polo del Nucleo regionale presenti in tutti gli ambiti provinciali.

L'azione più significativa, comunque, sarà quella di formazione a cascata, dei docenti che saranno successivamente veicolo di diffusione di comunicazione e informazioni capillari sui propri territori e sui propri utenti.

Verranno inizialmente formati 20 docenti delle scuole polo (4 per ogni scuola) con un breve intervento formativo. A loro è affidato in compito di svolgere attività informative sul proprio territorio provinciale (enti, istituzioni, aziende ecc...) e formative sui docenti funzioni strumentali per il POF delle scuole ubicate nella propria provincia. Predisporranno, inoltre, tutti gli strumenti necessari per rendere omogenee le attività e facilitare il monitoraggio e la valutazione.

I docenti delle singole scuole, a loro volta, agiranno sui propri utenti, alunni/genitori, enti territoriali con cui hanno strette relazioni di vario tipo, sui loro colleghi e sul personale ATA.

Rielaboreranno il materiale prodotto e lo trasmetteranno alle scuole polo di riferimento.

Durante le attività e al termine delle stesse il Nucleo Regionale svolgerà azione di monitoraggio e valutazione.

b. PIANO DELLE ATTIVITA'

Attività	Periodo di svolgimento	Gruppi destinatari	Obiettivi specifici	Azioni previste	Istituzioni coinvolte nell'organizzazione	Impegno economico
Promozione del piano regionale	Entro marzo 2006	Enti, istituzioni aziende portatori di interesse sul territorio Dirigenti scolastici, docenti, genitori famiglie	Diffondere in modo capillare la conoscenza degli obiettivi del piano e delle finalità che si intende raggiungere con lo stesso	Predisposizione e trasmissione di comunicati stampa ai media locali. Predisposizione e trasmissione di note informative alle scuole. Predisposizione e diffusione di depliant e brochure sul territorio	Scuole polo appartenenti al Nucleo di intervento	Predisposizione e riproduzione materiali €300
Riorganizzazione sito web	Entro il 15 aprile 2006	Tutti coloro che avranno modo di collegarsi al sito	Creare un ambiente di lavoro e di consultazione di facile accesso e che evidenzia la connessione tra le attività previste e svolte a livello istituzionale e di singole scuole e gli obiettivi di Lisbona	Realizzazione di pagine web impostate sugli obiettivi di Lisbona. Ricognizione delle attività svolte e programmate dall'USR finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona il loro inserimento nel sito. Ricognizione dei dati raccolti a seguito di specifico rilievo relativi alle attività svolte dalle singole scuole e loro inserimento sul sito	Scuole polo appartenenti al nucleo di intervento	20 ore di lavoro €500

Attività	Periodo di svolgimento gruppi destinatari	Gruppi destinatari	Obiettivi specifici	Azioni previste	Istituzioni coinvolte nell'organizzazione	Impegno economico
Prima azione di formazione	Dal 15 al 30 aprile	20 docenti delle scuole polo, 4 per ogni scuola	Costituire un gruppo di docenti che abbiano precisa consapevolezza della problematica, che siano in grado di svolgere azioni formative sui colleghi, che predispongano il materiale necessario per lo svolgimento di tutte le altre attività da utilizzare in ambito regionale, al fine di rendere omogeneo sia il processo di azione che quello di monitoraggio e verifica.	Quattro incontri di formazione/lavoro di 3 ore ognuno	Ufficio Scolastico Regionale Nucleo di intervento Regionale Europe Direct	Attività formativa €700 materiale didattico €300
Informazione regionale Dirigenti Scolastici	Dal 20 al 30 aprile	Dirigenti Scolastici di tutte le scuole della Regione suddivisi per provincia	Sensibilizzare attraverso i dirigenti Scolastici, le scuole del territorio alla problematica e programmare le successive attività di formazione dei docenti funzioni strumentali per il POF e le altre attività	Incontri provinciali	Ufficio Scolastico Regionale Nucleo di intervento Regionale	Spese varie €200

Attività	Periodo di svolgimento gruppi destinatari	Gruppi destinatari	Obiettivi specifici	Azioni previste	Istituzioni coinvolte nell'organizzazione	Impegno economico
2^ Fase di formazione	Mese di maggio	Docenti di tutte le scuole della Regione che ricoprono il ruolo di funzione strumentale per il POF	Sensibilizzare i docenti alla problematica. Fornire loro conoscenze, competenze e strumenti specifici per svolgere le successive azioni previste nel Piano	2 percorsi di formazione per ogni provincia (totale 8) strutturati in 2 incontri di 3 ore l'uno	Ufficio Scolastico Regionale Nucleo regionale di intervento Europe Direct	Attività formative 48 ore circa 2000 €
Informazione territoriale a livello provinciale	Maggio Giugno Settembre	Enti, Aziende, Decisori politici Istituzioni territoriali significative di ogni provincia	Sensibilizzare Enti ed istituzioni, in qualche modo interessati alle problematiche della formazione istruzione agli obiettivi di Lisbona	Riunioni provinciali Focus group Interventi e somministrazione e rielaborazione questioni	Scuole polo provinciali Singole scuole per ogni provincia	Materiali didattici e informativi 500 €

Attività	Periodo di svolgimento gruppi destinatari	Gruppi destinatari	Obiettivi specifici	Azioni previste	Istituzioni coinvolte nell'organizzazione	Impegno economico
Informazione nelle singole scuole	Settembre Ottobre	Docenti Personale ATA Alunni Genitori	Diffondere nel personale della scuola e sugli utenti la conoscenza degli obiettivi di Lisbona e delle attività istituzionali delle scuole per il loro conseguimento	Incontri	Singole scuole con Enti ed istituzioni del territorio Nucleo Regionale di intervento	Saranno sostenuti da ogni singola scuola

c. Obiettivi

Scopo generale del piano regionale è quello di promuovere un rinnovato interesse verso i tre obiettivi strategici e i tredici obiettivi specifici individuati dall'Unione Europea in campo educativo per il raggiungimento dell'obiettivo generale di Lisbona 2010, nonché di attivare, a livello regionale, uno spazio permanente di dibattito confronto, e sviluppare di iniziative che portino al centro dell'attenzione le tematiche dell'istruzione e della formazione in una dimensione europea.

Le azioni promosse dall'ufficio scolastico Regionale, con il supporto della rete nazionale e del nucleo regionale appositamente costituito sono, pertanto, finalizzate a raggiungere non solo il mondo della scuola, ma anche i diversi gruppi di portatori di interesse sul territorio e si integrano, perfettamente, con le altre azioni messe in campo per lo sviluppo del programma Europa dell'Istruzione.

Obiettivo specifico è quello di far emergere, potenziare e valorizzare le iniziative didattiche e progettuali per lo sviluppo e per la formazione della dimensione europea già avviate dalle singole scuole o in fase di realizzazione sul territorio regionale, al fine di farle "uscire dal sommerso" e inserirle in un quadro nel quale sia chiaro come le stesse contribuiscono ad incrementare il percorso educativo e formativo che porta a Lisbona 2010.

Questo perché si è perfettamente consapevoli del fatto che le scuole della Regione sviluppano una molteplicità di attività pregevoli in ambito didattico educativo ma spesso poco socializzate all'esterno della propria realtà di istituto e, ancora più spesso, senza la consapevolezza del fatto che ognuna di queste attività afferisce in modo preciso, ad uno o più dei tredici obiettivi di Lisbona 2010 .

d. Soggetti coinvolti nell'organizzazione

E' stato individuata quale Scuola polo per lo sviluppo delle attività previste dal Piano Nazionale di informazione e comunicazione su "Istruzione e formazione 2010" l'I.T.I.S. E. Majorana di Avezzano. Tale scuola fa parte anche del Nucleo d'intervento regionale per l'Europa dell'Istruzione, istituito con Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo n. 12707 del 19.11.04, e che vede nel suo interno, la partecipazione di cinque scuole, particolarmente attive in ambito europeo, una per ogni provincia (due nella provincia di L'Aquila).

La scelta è stata intenzionale. Individuando, infatti, una scuola presente anche nel Nucleo si è voluto dare continuità ed omogeneità alle azioni sviluppate sul territorio nei due ambiti, e che, comunque, concorrono al raggiungimento di un unico obiettivo generale.

L'ITIS Majorana ha aderito alla rete nazionale Educare all'Europa ed ha partecipato agli incontri promossi dalla DGAI a livello nazionale a Bologna, Napoli, Montecatini.

Il ruolo della scuola polo è essenzialmente quello di coordinamento e raccordo tra i vari soggetti coinvolti nell'organizzazione e di referente regionale in ambito nazionale sulla specifica attività.

Nell'interno del Piano Regionale la scuola polo non svilupperà quindi azioni esclusivamente indirizzate ai propri utenti ma, rivisitando criticamente quanto finora è riuscita a produrre nel proprio interno e con uno sguardo allargato alle altre istituzioni scolastiche regionali, lavorerà in stretta sinergia con il Nucleo Regionale, per

raggiungere fattivamente ogni ambito provinciale dell'Abruzzo, su un territorio allargato oltre il contesto scolastico.

Il Nucleo d'intervento regionale ha funzioni di regia nel processo di visibilità delle azioni delle scuole, svolgendo attività di monitoraggio, documentazione e programmazione sul territorio per la sensibilizzazione alla cooperazione transnazionale.

E' stato inoltre coinvolto nell'organizzazione delle attività del piano e nel successivo sviluppo l'Europe Direct Abruzzo che ha sede in Avezzano.

E' stato sollecitato il coinvolgimento della Regione Abruzzo e delle quattro province con la partecipazione alle attività degli specifici settori.

L'IRRE Abruzzo, in quanto inserito nel nucleo di intervento, è soggetto direttamente coinvolto.

Il piano di azione proposto scaturisce, per l'appunto, da considerazioni ed intese sviluppate nel corso di apposite riunioni del Nucleo Regionale.

e. Date e periodo di svolgimento

Da Marzo a Ottobre 2006

f. Gruppi destinatari

Il piano di Azione Regionale, che si sviluppa su due piani, informativo e formativo, intende raggiungere, in maniera diretta e indiretta e, comunque, a cascata un numero piuttosto elevato ed eterogeneo di soggetti.

Attività informativa

Dirigenti Scolastici

Enti, istituzioni, aziende portatori di interesse sul territorio

Genitori

Attività formativa

Docenti

Personale non docente della scuola

Alunni

g. Azioni di promozione/diffusione

La promozione dell'intervento verrà effettuata in maniera intensiva mediante una strumentazione diversificata, a seconda della tipologia dei destinatari e finalizzate ad una capillare diffusione della conoscenza degli obiettivi del piano e delle finalità che si intende raggiungere con lo stesso.

Verrà pubblicizzata l'iniziativa in ambito regionale attraverso la stampa e i media locali per sviluppare un impatto più ampio possibile sul territorio al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica al problema e perché possa costituire occasione ed opportunità per allargare il campo di interesse anche ad altri aspetti che, inizialmente, potrebbero essere sembrati secondari.

Verranno a tale scopo utilizzati gli strumenti predisposti a livello nazionale adeguandoli alle specifiche peculiarità territoriali, altri strumenti già consolidati nella pratica di comunicazione da parte di questo Ufficio ed altri ancora, appositamente costituiti per la attività in questione.

Data la valenza dell'iniziativa e l'importanza degli argomenti in discussione si ritiene che la stessa debba essere comunque, portata a precisa conoscenza di tutte le scuole della regione, che verranno raggiunte mediante comunicazioni dirette e attraverso gli incontri previsti nel piano delle attività.

L'aspetto più critico da gestire nell'attivazione del progetto è sicuramente il coinvolgimento convinto dei genitori, che si ritiene necessario ed indispensabile molto spesso questi ultimi, infatti, ritengono di non aver bisogno di interventi per "tarare" il loro modo di essere genitori sul modo di essere "figli" da parte dei loro figli. Pertanto le

azioni da intraprendere per coinvolgere i genitori andranno al di là di semplici azioni informative, ma assumeranno una vera e propria valenza orientativa e di sensibilizzazione al problema.

Per favorire, quindi, il coinvolgimento e la partecipazione degli utenti si chiederà alle singole scuole del territorio di intervenire direttamente sia sui genitori che sugli studenti.

Si opererà mediante

- Depliant illustrativi dell'iniziativa, inviata ai genitori mediante i propri figli
- Incontri promossi con tutti i genitori, all'inizio dell'anno scolastico, per comunicare gli obiettivi dell'iniziativa e illustrare le attività del POF coerenti agli stessi.
- Affissione di locandine nei locali della scuola e di altri uffici e Enti aperti al pubblico.
- Pagina specifica sul sito web della scuola

h. Numero di partecipanti o di persone raggiunte

Al momento non è possibile ipotizzare tale dato.

In fase di sviluppo delle attività sarà, comunque, parametro di specifica attenzione per cui a consuntivo e con una ragionevole approssimazione si potrà valutare il numero di persone raggiunte, anche differenziati per tipologia di intervento.

i. Azione di monitoraggio/strumenti

Il monitoraggio e la valutazione sono visti come azioni del controllo qualità del processo attivato. Responsabile del monitoraggio sarà il Nucleo regionale, ai cui componenti verranno affidati compiti individuali e specifici.

Durante lo svolgimento delle attività verrà svolto un costante monitoraggio, per quanto riguarda il rispetto delle fasi del piano, nella loro articolazione temporale e di contenuto.

Le attività di monitoraggio saranno indirizzate essenzialmente a :

- Raccogliere la documentazione relativa alle singole azioni messe in atto nelle varie fasi e nei vari ambiti regionale, provinciale, locali: materiale utilizzato, brochure, film, interviste, foto ecc...
- Rilevare alcuni dati significativi: numero di iniziative attivate sul territorio, numero di attori coinvolti nelle varie iniziative, suddivisioni per ambiti di appartenenza, numero di partecipanti alle singole iniziative, numero di persone raggiunte dalle iniziative mediatiche ecc...
- Impatto delle singole iniziative sul territorio di riferimento. Tale impatto va ricercato nella rete di relazioni stabili creati tra scuola, famiglia, Enti, Aziende presenti nel territorio, al fine di costruire anche per il futuro, un canale di informazioni reciproche che servono ad integrare la formazione scolastica e a ricercare insieme strumenti idonei per dare ai giovani le competenze che le nuove realtà socio economiche richiedono.
- La valutazione finale andrà a verificare la coesione tra percorso progettato e il raggiungimento degli obiettivi programmati: sarà un'operazione essenzialmente terminale, alla maniera di un bilancio consuntivo dell'intera esperienza
- Si effettuerà una misura dei traguardi raggiunti, della validità dei metodi e mezzi adottati, tenendo conto dei seguenti indicatori:
 - Valore informativo orientativo dell'esperienza sui gruppi di riferimento
 - Incremento di conoscenze sugli argomenti trattati
 - Positività delle relazioni instaurate tra i vari soggetti coinvolti nel percorso.
 - Livello di soddisfazione raggiunto dai singoli e dai gruppi

Verranno utilizzati gli strumenti, predisposti dal gruppo di riferimento nazionale e strumenti specificatamente elaborati dal Nucleo Regionale coerenti con le attività programmate gli elementi oggetto di osservazione.

In particolare verranno utilizzati:

- Questionari di valutazione distribuiti durante le iniziative
- Sondaggi interviste e questionari anche on line
- Focus group e riunioni con i vari attori e soggetti partecipanti.

Tutti i materiali acquisiti verranno rielaborati per farne oggetto di analisi e riflessioni da inserire nel report finale.

Il monitoraggio e la valutazione sono visti come azioni del controllo qualità del processo

l. Budget previsto

Il budget relativo a tutte le attività programmate è molto contenuto ammonta a €4500

m. Origine del finanziamento

Verranno utilizzati i fondi assegnati dal MIUR fino alla loro concorrenza ed integrati con fondi dell'Ufficio Scolastico Regionale.

